

Ucciso dall'Eta il leader dei conservatori nel Paese Basco

Un esponente del partito popolare (opposizione di centro-destra) nel Paese Basco, Gregorio Ordóñez, è stato ucciso ieri pomeriggio in un bar della città vecchia di San Sebastián. L'attentato è avvenuto poco prima delle 15,30 mentre Ordóñez stava pranzando in compagnia della sua segretaria. Secondo alcuni testimoni oculari, l'esponente del partito popolare è stato colpito da almeno una pallottola alla testa sparata a bruciapelo da un uomo che nascondeva il suo volto sotto un cappuccio. Gregorio Ordóñez era presidente regionale del Partito popolare e portavoce - in pratica capogruppo - al consiglio municipale di San Sebastián. Era anche deputato al parlamento nazionale e proprio giovedì scorso era stato designato come candidato del Pp a sindaco della città nelle elezioni amministrative che si svolgeranno il 29 maggio. La designazione aveva avuto luogo nel corso di una manifestazione alla quale aveva partecipato anche il presidente del partito popolare spagnolo José María Aznar. Il delitto è quasi certamente opera dei terroristi indipendentisti dell'Eta.



Donne in una baracca ad Auschwitz nel gennaio del 1945 al momento della liberazione.

Pensione di Stato per una Ss

I reduci di Auschwitz: «Risarcita un'aguzzina»

Una sorvegliante delle Ss condannata dopo la guerra nella Rdt è stata «riabilitata» dalla giustizia della Germania unita e, promossa e risarcita, prende un vitalizio - 500 marchi al mese - più alto di quello che tocca ai sopravvissuti dei lager. La denuncia è venuta da Kurt Goldstein, presidente del comitato dei reduci di Auschwitz, e potrebbe causare qualche imbarazzo al governo federale alla vigilia delle celebrazioni in Polonia.

Le cose sono cambiate da allora. Ma «come ebreo tedesco vedo con molta, molta preoccupazione certe cose che succedono in Germania e nei paesi vicini», dice Goldstein. Cita le violenze xenofobe negli ultimi anni ma allude anche alla stanchezza al disinteresse alla facilità della rimozione di quel nome, quella parola di due sillabe che con la sua unicità ha cambiato per sempre la storia e l'immagine che l'umanità ha di se stessa. Stanchezza fastidiosa insensibilità. Un certo Gregor Orlov racconta ancora Goldstein, presto se ne dovrà andare da Mülhausen in Turingia perché le autorità non gli hanno riconosciuto il diritto all'asilo politico. Tra il 43 e il 45 Orlov ha lavorato come elettricista in uno dei forni crematori di Auschwitz. Ha visto bruciare decine di migliaia di uomini e di donne. È riuscito a fuggire prima che le Ss uccidessero tutti i testimoni dell'entità del massacro. Viveva nella repubblica moldava quando c'è stata la guerra con la Russia. Di guerre non voleva più saperne, ha pensato che la Germania in fondo gli dovesse qualcosa e così è venuto qua e ha chiesto l'asilo. Risposto: «Non è un titolo sufficiente per ottenere l'asilo». Dall'amministrazione dello Stato non può essere considerato un «privilegio». Non Certo. Eppure la denuncia di quel che

resta di rimorso di confuso di colpevole ancora nel «passato che non passa» della Germania non è disperata, senza fiducia e senza speranza. Come Auschwitz è stato il simbolo del crimine assoluto di ce Adam König Sachsenhausen Buchenwald altri campi sono stati il simbolo del potere assoluto dei nazisti, certo ma anche della lotta antifascista e della solidarietà che si instaurava tra i «politici» tedeschi e prigionieri di altre nazionalità e gli ebrei: all'ultimo gradino della gerarchia. C'era König dopo aver raccontato la sua odissea dal ghetto di Lodice ad Auschwitz a Flossenbürg a Theresienstadt dice che dopo la guerra ci sono stati molti tedeschi tra quelli che l'hanno aiutata. Anche quando s'è messa ad insegnare perché non si perdesse la memoria di quel che quel certo giovane deputato tedesco giudicava «troppo recente». Goldstein ricorda i milioni che sono scesi in strada con le candele per mostrare la Germania «buona» dopo le violenze xenofobe. E a una giornata scrive per un giornale ebreo: «regala una perla di saggezza a sbaglia chi dice che «i tedeschi non cambiano mai» e che chi in Israele dice che «gli arabi non cambiano mai» e perciò rifiuta il processo di pace. Io sono ottimista di ce il vecchio per questo sono sopravvissuto all'inferno cinquant'anni fa.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

BRUCK (dove si calcola che siano morte più di 100mila donne più un numero imprecisato di bambini che le madri avevano portato con sé) e poi anche in un altro campo ma la donna vinse la causa. Perciò ha ricevuto 46mila marchi di risarcimento è stata messa a dirigere la biblioteca d'un centro di documentazione sulle vittime dello «Stasi» e può contare su un vitalizio di oltre 500 marchi al mese. Anche gli ex deportati sopravvissuti al Lager percepiscono in Germania un vitalizio 130 marchi al mese. La denuncia è dura e viene da una fonte che rischia di creare qualche imbarazzo alle autorità tedesche federali proprio in questi giorni di celebrazioni del cinquantenario della liberazione di Auschwitz. Kurt Goldstein che è un esponente molto noto della comunità ebraica presidente del comitato dei sopravvissuti del più grande e

Gli uomini di Chirac attaccano il premier: «Ha stretto un patto coi nostalgici di Vichy»

L'abbraccio di Le Pen imbarazza Balladur

Sotto fuoco incrociato l'«imbattibile» ambizione presidenziale di Balladur. Un abbraccio troppo caloroso da parte del «fascista» Le Pen lo sbilancia verso destra. La spada di Damocle di una candidatura Barre rischia di offrire al suo stesso elettorato moderato una alternativa di centro-sinistra. «Ha stretto un patto con i nostalgici di Vichy», l'accusa infamante che gli viene dal campo del rivale gollista Chirac. Mentre Barre lo aspetta al varco.

cismo manifestato invece dall'altro candidato gollista Jacques Chirac, paragonato all'apartheid nei confronti dell'estrema destra «praticamente dalla sinistra e dal partito socialista».

Immediata la reazione. Il campo di Chirac «Siamo stupefatti. Abbiamo l'impressione che Le Pen voti per Balladur. È la grande novità di questa campagna presidenziale», dichiara il chirachiano Eric Raoult. «Bisognerà chiedere spiegazioni al primo ministro. Noi gollisti con Chirac abbiamo sempre rifiutato di vendere l'anima in cambio dei voti dei nostalgici del regime di Vichy», mormora Pierre Lehoucq. «Dimmi chi ti sostiene e ti dirò chi sei», aggiunge uno dei pesi massimi del partito gollista, il presidente dell'Assemblea nazionale Philippe Seguin. L'accusa senza sfumature è che tra Balladur e Le Pen c'è stato un patto, un accordo per riciclare «all'italiana» aggiunge qualche commentatore. Un'estrema destra che era stata sempre tenuta a distanza an-

che dalle maggioranze di centro-destra. «Niente patto», si difendono quelli di Balladur. Mentre dal canto loro quelli del Fronte nazionale non fanno niente per smentire un accordo sotto-banco. «Finalmente si apre una finestra», dichiara anzi uno stretto collaboratore di Le Pen. Un abbraccio così soffocante della destra estrema offre argomenti alla campagna dell'altro gollista, Chirac, che una volta parlava di emigrati che «puzzano» ma ora è tutto tesi a conquistare, con senza sinistra. Ma un'altra minaccia potenzialmente ancora più insidiosa all'«imbattibilità» di Balladur viene da una personalità che potrebbe fargli concorrenza nel grosso del suo elettorato centrista e moderato raccogliendo consensi anche nell'elettorato di sinistra deluso dalle indecisioni che continuano ad impedire al Partito socialista di esprimere un candidato unitario.

Raymond Barre, il potenziale candidato anti Balladur su cui si di-

- GIUSEPPINO CASTOLDI**
Sarai sempre presente nelle nostre lotte e nei miei ricordi. La tua generosità e il tuo inimitabile impegno non ci lascerà mai.
Carlo Cantone
Roma 24 gennaio 1995
- ADRIANA ALESSI (ved. Degl'Innocenti)**
I compagni dell'Unità di base del Pds di Soriano si sintonono a Laura, Maria ed Elia ricordando insieme a loro la sua «grande dignità umana» e il lucido coraggio delle idee.
Firenze 24 gennaio 1995
- MARIO TREVISANI**
A trenta anni dalla sua scomparsa ne rimane sempre vivo il ricordo nella moglie nei figli ed in tutti i famigliari che in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Cugliasco 24 gennaio 1995
- CLAUDIO BOSELLI**
In questo momento di grande dolore per la sua prematura scomparsa.
Milano 24 gennaio 1995
- CINEA LAMBURGHINI BERTANI**
recentemente scomparsa e sottoscrive lire 100.000.
Cremona 24 gennaio 1995
- WALTER BARONCIANI**
gli zii Wilfredo e Teresa i cugini Massimo e la nonna Pia lo ricordano con tanto affetto.
Pesaro 24 gennaio 1995
- WALTER**
A due anni dalla scomparsa dei loro figli.
Lecce 24 gennaio 1995
- FRANCESCO SCOTTI**
la moglie e i figli con i familiari lo rimpiangono con immutato affetto e ne ricordano l'esemplare appassionato impegno di vita e di militanza politica. In suo ricordo sottoscrivono quote per la cooperativa soci de l'Unità.
Milano 24 gennaio 1995
- MASSIMILIANO VANACORE**
Roma 24 gennaio 1995

INFORMAZIONI PARLAMENTARI
Le deputate e i deputati del Gruppo "Progressisti federalisti" sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi martedì 24 ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta straordinaria di mercoledì 25 gennaio. Avranno luogo «abstratto e votazione sulla fiducia del governo. Il consiglio direttivo del gruppo dei senatori "Progressisti-federalisti" è convocato per oggi alle ore 16. Le senatrici e i senatori del gruppo "Progressisti-federalisti" sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alle sedute straordinarie di martedì 24 e mercoledì 25 gennaio. L'assemblea del gruppo dei senatori "Progressisti-federalisti" è convocata per domani 25 gennaio alle ore 17.30.

COMUNE DI BOLOGNA
Settore Lavori Pubblici - U.O. Atti Amministrativi
Ufficio Gare e Contratti d'Appalto

Avviso di gara (con ammissibilità di offerte solo in ribasso)
Il Comune di Bologna provvederà ad appalto a licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE NELL'AREA DEL CENTRO STORICO** importo a base di Gara Lit. 1.433.859.167 (esclusione ANCI Cat. 6 per importi non inferiori a Lit. 1.500.000.000). Per le imprese aventi sede in un altro Stato della CEE e non iscritte all'ANC è necessaria la iscrizione ad Albi o Liste Ufficiali del proprio Stato di appartenenza per categorie ed importi corrispondenti a quanto richiesto per le imprese italiane.

Modalità di aggiudicazione art. 1 lett. a) legge 2/27/73 n. 14 ai sensi del 9° comma dell'art. 5 del D.L. 656/94 e procedura nell'esecuzione automatica della gara dalle offerte che presentano un percentuale di ribasso superiore di oltre il 20% alla media aritmetica di tutte le offerte ammesse qualora il n° di queste ultime, nullo non inferiore a 15.

Luogo di esecuzione: BOLOGNA diverse strade cittadine nel centro storico.

Tempo di esecuzione: giorni 250. Caratteristiche generali, riprese, sigillatura e rifacimento pavimentazioni in conglomerato bituminoso, sostituzione bolle o cavitazioni, riposizionamento cordoli e interventi complementari: disinquinamento, rimozione e rifacimento pavimentazioni ecc. Le modalità di pagamento consisteranno in acconti su S.A.L. ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiungerà l'importo di Lit. 300.000.000.

Sono ammesse all'appalto imprese riunite ai sensi dell'art. 22 del D.L. 656/94. L'aggiudicatario potrà svincolarsi dalla propria offerta trascorsi mesi 6 dalla data dell'esperimento della gara. Le imprese possono chiedere di essere invitate mediante lettera raccomandata registrata su carta legale indirizzata a **COMUNE DI BOLOGNA** Settore Lavori Pubblici - U.O. Atti Amministrativi - Rapporto Gare e Contratti d'Appalto - PROTOCOLLO LAVORI PUBBLICI - Piazza Maggiore 6 - 40121 BOLOGNA Tel. 051/203218 e recante sulla busta la seguente dicitura: «Richiesta di invito per la gara relativa a "MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE NELL'AREA DEL CENTRO STORICO" - IMPORTO A BASE DI GARA Lit. 1.433.859.167».

A detta richiesta le imprese dovranno allegare: 1) il modulo di invito, la seguente documentazione: 1) licitazione all'Albo Nazionale Costruttori (in quadruplicato nella forma di cui alla legge 15/88); 2) dichiarazione (autenticata al sensi della citata legge 15/88) attestante di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione della partecipazione agli appalti di Opere Pubbliche, elencate all'art. 24 della direttiva CEE 93/27 del 14/06/93, così come disposti dall'art. 5 del D.L. 656/94. La richiesta di invito dovranno pervenire entro il 6 Febbraio. La mancanza dei requisiti prescritti o l'incompletezza delle dichiarazioni comporterà la non accettazione della domanda; gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

IL DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI (Ing. Pier Luigi Bottino)

CASA DI RIPOSO
"CONTESSA VIRGINIA RIZZINI"
V.le. Volto, 16 - 46040 Guidizzolo (Mn)

ESTRATTO BANDO DI GARA
AVVISO DI RETTIFICA

Si avvisa che il bando di gara per l'appalto lavori realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale per 60 anziani non autosufficienti (pubblicato su questo giornale in data 18/12/1994 pag. 7) è stato con apposito avviso inviato alla Gazzetta Ufficiale in data 23/01/1995 così rettificato.

Il termine per la presentazione delle domande di cui al punto 7 dell'estratto è stato posticipato a non oltre le ore 12 (dodici) del giorno 18/2/1995.

Il testo integrale della rettifica in data 23/01/1995 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione.

Il bando di gara e la rettifica integrali possono essere ritirati all'indirizzo sopraindicato. Non saranno spediti o inviati per fax.

Guidizzolo 23/01/1995

IL PRESIDENTE FRANCESCO GASAPINI